

L'insieme vocale "Il sogno di Polifilo" viene fondato nel 1996 dal Maestro Oto Perillo, con l'intento di riscoprire ambiti inesplorati della musica antica, sacra e profana, dal XIV al XVII secolo, nel rispetto filologico delle partiture e della prassi esecutiva applicata alla concertazione vocale. L'organico è formato da cantanti professionisti che operano nel campo musicale in Italia e all'estero, e un ensemble strumentale. La ricerca svolta dal direttore presso varie biblioteche italiane ed estere, e la conseguente trascrizione delle partiture originali, ha consentito, l'esecuzione in prima assoluta, nel 1996, dei *Responsorij di Natale* di Pomponio Nenna ed in prima esecuzione moderna dei 6 *Annui Sacrae per la SS. Sindone* composti dal torinese Giovanni Antonio Gaj in occasione dell'ostensione avvenuta nella prima metà del secolo XVIII, ed eseguiti in occasione dell'ostensione del 1998. Dal 1999 al 2001 ha collaborato con Antidogma musica per l'allestimento di concerti sulla musica contemporanea. Attualmente è nata una collaborazione stabile con il Museo Egizio di Torino, dove vengono proposti concerti a tema, cercando analogie tra le tematiche della musica rinascimentale e contemporanea e l'attuale interesse per la civiltà egizia.

Massimo Lombardi ha il primo approccio con la musica a 12 anni con il pianoforte, abbandonato dopo qualche anno per la chitarra, strumento prediletto. Nel 1997 comincia l'esperienza vocale prima con Giorgio Lombardi e poi con il suo Ensemble In-Canto Armonico (dal 2000 ne è direttore musicale), sviluppando la tecnica degli overtones. Attualmente studia canto sotto la guida di Magda Koczka. Dal 2000 ha tenuto più di cento concerti (con repertori che spaziano dal Gregoriano alla Musica Contemporanea) con diverse formazioni corali.

Enrico Veglio ha iniziato a quattordici anni gli studi musicali privatamente partecipando anche ad attività corali: successivamente ha intrapreso lo studio del pianoforte e della composizione con Giorgio Guiot e Silvana Dilotti. Attualmente laureando al DAMS, si dedica allo studio del canto con Anna Siccardi e fa parte di diversi ensemble vocali, tra cui l'Ensemble di musica contemporanea Antidogma, per il quale collabora anche come compositore.

Oto Perillo ha studiato pianoforte e studia clavicembalo con Francesca Lanfranco, Musica Corale e Direzione di Coro sotto la guida di Sergio Pasteris e semiologia gregoriana con Fulvio Rampi diplomandosi al Conservatorio G. Verdi di Torino. In seguito ha studiato prassi esecutiva della musica corale contemporanea alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera con Kurt Suttner. Dal 1997 fonda e dirige in Germania l'"ensemble novantik" con il quale svolge attività concertistica e discografica. Attualmente collabora con la RAI in qualità di consulente musicale.

Davide Bertotti diplomato al Conservatorio G. Verdi di Torino in Musica Corale e Direzione di Coro e laureato in Letteratura Teatrale Italiana presso la Facoltà di Lettere di Torino, svolge l'attività di compositore, autore teatrale e scrittore, fondatore dell'Ensemble Fuorintempo, collaboratore di Testo&Immagine e della rivista Indice, svolge attività di ricerca sull'esecuzione e l'interpretazione musicale che vanno dal Medioevo ad oggi.

Stefania Priotti formatasi come violinista con i maestri Virgilio Brun e Massimo Marin, dal 1986 approfondisce lo studio della musica antica e in particolare del repertorio medievale dedicandosi agli strumenti ad arco viella e ribeca. Collabora con gruppi specializzati nella prassi esecutiva medievale, quali *Clerici Vagantes*, *Insieme Vocale e Strumentale Contrapunctum*, *Compagnia Strumentale e Vocale dell'Istituto "Stanislao Cordero di Pamparato"*, con cui ha partecipato ad importanti festival e rassegne in Italia e all'estero (*Tastar de Corda*, *Festival dei Saraceni*, *festival della Via Francigena Canavesana*, *Festival de Arte Sacro de Madrid* e molti altri).

Claus Reunis in giovane età, ha iniziato lo studio della musica e successivamente nell'86 ha ottenuto il diploma alla scuola civica di Gent (Belgio) come allievo di Patrick Laureys. Simultaneamente ha compiuto la laurea in giurisprudenza nell'91 all'Università di Gent.

È soprattutto interessato all'esecuzione del repertorio di musica rinascimentale e barocca per flauto diritto seguendo vari corsi in Belgio, Spagna e in Italia (a Pamparato e Urbino), con vari maestri come Lorenzo Girono, Marcel Ketels, Sergio Balestracci.

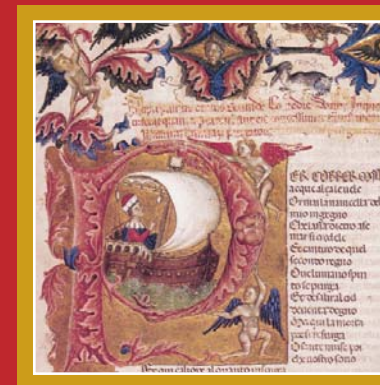
Massimo Sartori, eclettico polistrumentista, parallelamente all'esperienza maturata con Cantovivo nell'ambito della musica popolare si è specializzato nell'esecuzione della musica medievale, rinascimentale e barocca. Ha studiato con L. Casavanti e G. Balestracci, partecipando inoltre a numerose masterclasses. Collabora con varie formazioni con le quali ha effettuato numerose registrazioni discografiche (Stradivarius, Tactus, Nuova Carisch, Brambus Records) ed è stato ospite di significative rassegne musicali in Italia e all'estero. Ha preso parte, in qualità di musicista, ad alcune produzioni teatrali e televisive (Rai 3).

Alessandro Rigotti attore e doppiatore, è stato allievo di Mario Brusa dal 1997 al 2000. Speaker per Mediaset e attore per "Centovetrine" fino al 2002

Patrizia Mottola attrice e doppiatrice, ha frequentato la Scuola del Teatro Stabile di Torino sotto Luca Ronconi (1992). Collaborazioni cinematografiche con Lina Wertmüller, televisive e radiofoniche. Ha partecipato anche ad allestimenti teatrali di opere, fra gli altri, di Pasolini ed Euripide.

FONDAZIONE CRS  
Cassa di Risparmio di Savigliano

BANCA CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVIGLIANO



# LECTURA DANTIS

PAROLE E SUONI  
DAL TARDO MEDIOEVO

*Invito*

Venerdì 25 giugno 2004 · ore 21

Chiesa Abbaziale di S. Pietro  
Piazza Molineri - Savigliano

## Lectura Dantis

PAROLE E SUONI DAL TARDO MEDIOEVO

Dante Alighieri è uno dei più illustri figli del Duecento europeo, non soltanto italiano. L'Europa stessa conosce, al lento spegnersi dell'epopea delle Crociate (determinato anche dalla scomparsa di due Re "fratelli" quali Riccardo Cuor di leone e Luigi IX il Santo), un progressivo distacco dalla società feudale altomedievale: la rivoluzione commerciale (aperta dalle imprese di Marco Polo in Oriente), il possente rafforzamento di due Stati Nazionali come Francia e Inghilterra e la nascita delle autorità comunali in Italia sono le tappe politiche ed economiche assolutamente decisive per la storia del nostro continente. Il poeta fiorentino fu assolutamente al centro di queste profondissime trasformazioni che segnarono l'autunno del medioevo europeo protrattosi per tutto il Trecento: in tal senso, il suo "Poema Sacro" canta un intero mondo in cui l'amor cortese e i sentimenti privati (tutti forgiati all'uso delle forme simboliche medievali) non sono che una parte, tutt'altro che preponderante, dell'opera stessa. La filosofia scolastica, le scienze di allora, la politica militante, lo scontro (politico per antonomasia) fra il potere spirituale e quello temporale, sono le formidabili colonne di pietra su cui si regge uno dei capolavori della letteratura mondiale.

Relativamente ai canti danteschi, si è pensato di mettere in maggior rilievo quegli argomenti di natura politica che tanto appassionarono il fiorentino lungo tutta la sua vita di esule.

Le opere musicali e gli autori scelti per accompagnare questa lettura della Commedia appartengono in massima parte a tre dei maggiori compositori che resero illustre e glorioso il cammino della polifonia europea dal Duecento al Quattrocento.

L'uscita parigina del Magnus Liber Organi, opera di Léonin completata ad inizio del Duecento da Pérotin, codificava pienamente il primo e completo stato dell'arte della polifonia: attraverso l'uso della notazione di Francone da Colonia e dei modi ritmici, il mensuralismo appena nato consentì ai compositori, da lì in avanti, di erigere le loro architetture sonore con procedimenti analoghi a quelle dei grandi Maestri d'Opera delle cattedrali gotiche in terra di Francia.

Si tratta di una delle più folgoranti conquiste dello spazio sonoro nella storia musicale europea, una conquista di portata ben superiore a quella della "subtilitas" caratterizzante

la cosiddetta Ars Nova franco-italiana trecentesca, arte tanto sottile da svelare palesemente connessioni sistematiche ed ideologiche che divaricarono immediatamente i suoni emessi dal testo musicato.

In tal senso, l'opera di un Lescurel è un vero e proprio squarcio temporale: si assistette ad un ventenne genio assoluto che, partendo dalla solida e pratica conoscenza di Pérotin e dei maggiori trovieri, si trovò a raggiungere la perfezione stilistica di un Dufay, saltando a piè pari il Trecento. Dalla fine di quel secolo, l'Italia accolse un notevole numero di musicisti fiamminghi che avrebbero dato al nostro paese la spinta più decisiva nell'affermazione di una "leadership" tecnica che sarebbe durata fino alla metà del Seicento: Guillaume Dufay ne fu uno dei primissimi campioni, un artista completo che seppe fondere in sé tutto il sapere musicale dei tre secoli a lui precedenti, portando la polifonia a raggiungere vette di magistero tecnico e artistico tali da essere difficilmente superate.

Mezza Italia e mezza Europa accolsero il suo genio e la sua maestria con profonda riconoscenza e liberalità, onori che, per vari motivi, non furono concessi neanche a Johann Sebastian Bach.

### CANTI DANTESCHI

#### INFERNO

Canto	Personaggi
II	Beatrice e Virgilio
X	Farinata degli Uberti
XIX	Papa Niccolò III
XXXIV	Lucifero

#### PURGATORIO

Canto	Personaggi
VI	Sordello da Goito
VIII	Tramonto valletta Principi
XXVI	Guinizzelli e Arnaud Daniel
XXX	Beatrice

#### PARADISO

Canto	Personaggi
XV	Cacciaguida 1
XXIII	Trionfo di Cristo
XXVII	S. Pietro
XXXIII	Visione di Dio

## PROGRAMMA MUSICALE

**Magister Perotinus (secc. XII-XIII)**

Viderunt omnes  
Beata viscera Mariae Virginis

**Anonimo XIV sec.**

Primo tempore

**Anonimo XIII sec.**

Kyrie

**Guillaume Dufay (ca. 1400-1474)**

Nuper rosarum flores  
Vergene bella

**Jehan de Lescurel (? - 1304)**

Amours, que vous ai meffait  
Abundance de felonnie  
Amours, trop vous doi chérir  
Belle, com loiaus amans  
Comment que, pour l'eloignance  
Dis tans plus qu'il ne faudroit flours  
Fi, mesdisans esragié  
Gracieusette



### Insieme vocale "Il sogno di Polifilo"

Massimo Lombardi *tenore*  
Enrico Veglio *tenore*  
Oto Perillo *direttore e baritono*  
Davide Bertotti *basso*

Stefania Priotti *viella e ribeca*  
Claus Reunis *flauti diritti*  
Massimo Sartori *viella bassa e liuto*

Patrizia Mottola  
Alessandro Rigotti *voci recitanti*